



Alla c.a. [REDACTED]
(proponente)
Ing. [REDACTED] (consulente)

e p.c.

Settore Autorizzazioni Rifiuti
ARPAT – Dip.to di Livorno
Azienda USL Toscana Nord Ovest

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Progetto per l'introduzione di nuove tipologie di rifiuto presso l'impianto di recupero sito nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: [REDACTED]
Nota di risposta.

Con riferimento alla nota pervenuta il 02/01/2024 (prot. n. 839), recante richiesta parere in merito alla prevista introduzione di 2 codici E.E.R. all'interno delle tipologie rifiuti in ingresso all'impianto, si comunica quanto segue.

L'impianto per la gestione ed il recupero (operazioni R5 e R13) di rifiuti non pericolosi ed inerti, mediante operazioni di vagliatura e frantumazione è stato sottoposto alla procedure di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Decreto di esclusione dalla VIA n. 4945 del 10/04/2018, come rettificato con Decreto n. 6624 del 04/05/2018, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

Il medesimo impianto è stato autorizzato con Decreto n. 3324 del 04/03/2020, da ultimo aggiornato con Decreto n.211 del 11/01/2022, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
I quantitativi massimi di rifiuto autorizzati in ingresso sono i seguenti:
- messa in riserva istantanea (operazione R13): 8.500 t così suddiviso: 7.000 t di rifiuti inerti di cui massimo 3.500 t "non da costruzione e demolizione"; 1.500 t di altri tipi di rifiuti;
- stoccaggio annuo R13: 165.000 t;
- trattamento annuale (operazione R5-R12): 140.000 t/anno;
- trattamento giornaliero (operazione R5-R12): 540 t/giorno di cui massimo 70t/giorno di scorie di acciaieria (codici CER 100201-100202 e 100210).

Il Proponente chiede l'introduzione dei seguenti rifiuti nel ciclo produttivo:

- EER 15.01.06 (sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo);
- EER 10.02.12 (fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica).

La richiesta è legata ad esigenze di mercato e dalla richiesta di produttori locali di mandare a recupero detti rifiuti.



Per l'EER 15.01.06 viene richiesta esclusivamente la messa in riserva R13 mentre per l'EER 10.02.12, sia R13 che recupero R5, per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali. Il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale.

Il Proponente dichiara che le modifiche introdotte non comportano una variazioni alla gestione dell'impianto e incrementi significativi degli impatti sulle principali componenti ambientali interessate, quali acque e aria.

I quantitativi totali di rifiuti in ingresso autorizzati non vengono modificati.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

considerato che la modifica prevista non comporta variazioni del ciclo produttivo, alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto, non ne comporta un incremento della capacità produttiva o il potenziamento, non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto, si ritiene che la modifica non sia sostanziale ai fini VIA.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con la modifica prevista. Si raccomanda al proponente di adottare misure per la corretta gestione delle sostanze odorigene eventualmente presenti nei fanghi che saranno gestiti in impianto.

Il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nel sopra citato provvedimento in materia di VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini



PC/LG

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.